



Bozen, 29.11.2016

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

TAGESORDNUNG NR. 7

zu den Landesgesetzentwürfen
Nr. 106/16, Nr. 107/16 und Nr. 108/16

Die biologische Landwirtschaft ist ein stark expandierender Bereich, in dem trotz andauernder Krise auch die Binnennachfrage kontinuierlich zunimmt. Es handelt sich um einen neuen Wirtschaftsbereich, der sich ständig weiterentwickelt und an dem vor allem junge Menschen und Frauen Interesse finden. (SWOT-Analyse des Landwirtschaftsministeriums zur biologischen Landwirtschaft in Italien).

Der strategische Entwicklungsplan zur biologischen Landwirtschaft, der 2015 vom italienischen Staat ausgearbeitet wurde, setzt sich zum Ziel, die Biolandwirtschaft voranzutreiben und bis 2020 die biologisch bewirtschafteten Flächen um 50 % zu vergrößern (zurzeit werden 11 % der gesamten landwirtschaftlichen Fläche biologisch bewirtschaftet).

Zu den Problemen, mit denen der biologische Anbau zu kämpfen hat, gehören eine mangelnde Ausbildung (sowohl auf den höheren Schul- als auch auf den Hochschulstufen), eine fehlende konstante und gezielte wissenschaftliche Forschung und eine mangelnde Kommunikation auf institutioneller Ebene zugunsten der biologischen Landwirtschaft.

Im benachbarten Österreich, wo 20 % der landwirtschaftlichen Fläche biologisch genutzt werden, zählt die biologische Landwirtschaft zu den Hauptzielen der Regierung; daher werden auch zahlreiche Forschungsprojekte in diesem Bereich vom „Ministerium für ein lebenswertes Österreich“ finanziert. Die wichtigsten österreichischen Forschungsinstitute bieten Programme und Studiengänge an, die sich vorrangig dem biologischen Sektor widmen, wie die

Bolzano, 29/11/2016

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

ORDINE DEL GIORNO N. 7

ai disegni di legge provinciale
n. 106/16 n. 107/16 e n. 108/16

Il settore dell'agricoltura biologica è in costante espansione e, nonostante la crisi, anche la domanda interna è in continua crescita. È un settore nuovo e in continua evoluzione che catalizza una affluenza piuttosto elevata di giovani e donne. (Analisi swot del settore biologico italiano del Ministero delle politiche agricole).

Il Piano strategico dello Stato italiano per lo sviluppo del sistema biologico, elaborato nel corso del 2015, si pone come obiettivo quello di sviluppare il sistema biologico in Italia, e di aumentare del 50% la superficie ad agricoltura biologica entro il 2020. (Attualmente la superficie agricola impiegata a biologico è l'11% della superficie agricola complessiva).

Tra le criticità del settore, vengono elencate in generale la carenza di una formazione adeguata (sia a livello di scuole superiori, sia universitario), il vuoto di ricerca scientifica costante e mirata e un debole sistema di comunicazione istituzionale a favore del biologico.

Nella vicina Austria, dove ben il 20% della superficie agricola viene coltivata con criteri biologici, il governo pone l'agricoltura biologica tra gli obiettivi principali e sono decine i progetti di ricerca in questo ambito finanziati dal ministero "Ministerium für ein lebenswertes Österreich". I più importanti istituti di ricerca su tutto il territorio hanno programmi e indirizzi dedicati esplicitamente alla ricerca sul biologico, tra cui HBLFA Raumberg-Gumpenstein, Institut für Ökologi-

HBLFA Raumberg-Gumpenstein, das Institut für Ökologischen Landbau der BOKU Wien, das Lehr- und Forschungszentrum Gartenbau – Schönbrunn, die Höhere Bundeslehranstalt und Bundesamt für Wein- und Obstbau – Klosterneuburg und die Universität Innsbruck.

Die biologische Apfelproduktion Deutschlands entspricht jener Südtirols: Seit 2013 stellt das Bundesministerium für Landwirtschaft jährlich 17 Millionen Euro für das „Bundesprogramm Ökologischer Landbau und andere Formen nachhaltiger Landwirtschaft“ zur Verfügung. Auf der Internetseite des Ministeriums wird die biologische Landwirtschaft als tragende Säule der deutschen Landwirtschaft genannt.

Laut Daten des Verbandes für biologische Landwirtschaft des italienischen Dachverbandes für Landwirtschaft (Confagricoltura) ist Italien weltweit der Hauptexporteur biologischer Produkte. Hierzu trägt auch Südtirol maßgeblich bei: Laut dem Europäischen Bioobst Forum kommen 40 % der in Europa vertriebenen Äpfel aus Südtirol. Gleichzeitig wurde in einer Antwort auf die Anfrage der Grünen Nr. 14/03/16-XV mitgeteilt, dass das Versuchszentrum Laimburg zurzeit nur vereinzelte Programme zur biologischen Landwirtschaft durchführt und dass lediglich 3 Mitarbeiter, die gleichzeitig auch andere Projekte betreuen, dafür zuständig sind.

In Südtirol befasst sich die Forschung zur biologischen Landwirtschaft hauptsächlich mit Obst- und Weinproduktion. Die Bereiche Futterwirtschaft, Getreideanbau und Aufzucht von Milchvieh hinken noch hinterher. Trotzdem nimmt die Anzahl der Landwirte, die auf biologischen Anbau umsteigen, ständig zu.

Was die Bildungsanstalten betrifft, so hat einzig die Fachschule für Haus und Landwirtschaft Salern in Vahrn ihre Produktion auf Bioanbau umgestellt. In den übrigen Fachschulen Laimburg, Dietenheim, und Fürstenburg sowie in der Oberschule für Landwirtschaft in Auer ist die biologische Landwirtschaft zwar vorhanden, wird jedoch eher nur nebenbei betrieben.

Angesichts der derzeitigen Lage, der zunehmenden Nachfrage nach klaren Informationen von einer stetig wachsenden Anzahl an Stakeholdern, angesichts des Wachstumspotentials dieses Sektors und der Ziele, die sich verschiedene europäische Staaten in

scher Landbau c/o BOKU Wien, Lehr- und Forschungszentrum Gartenbau – Schönbrunn, Höhere Bundeslehranstalt und Bundesamt für Wein- und Obstbau - Klosterneuburg, Università di Innsbruck, ecc.

La Germania ha una produzione biologica di mele grande come quella dell'Alto Adige/Südtirol: dal 2013 il ministero dell'agricoltura tedesco mette a disposizione 17 milioni di Euro all'anno per il Programma federale per l'agricoltura ecologica e altre zone di agricoltura sostenibile. Sul sito del ministero l'agricoltura biologica viene posta come colonna portante dell'agricoltura tedesca.

Secondo i dati della Federazione nazionale dell'agricoltura biologica di Confagricoltura, l'Italia è il maggior Paese esportatore al mondo di prodotti biologici. A questo contribuisce molto anche l'Alto Adige/Südtirol: secondo il Forum europeo per la frutta biologica, il 40% delle mele distribuite in Europa viene prodotta sul nostro territorio. Nel contempo emerge dalla risposta all'interrogazione del Gruppo Verde n. 14/03/16-XV che il Centro di Sperimentazione Laimburg ha al momento solo alcuni programmi di ricerca rivolti essenzialmente alla coltivazione biologica e che il personale addetto a tali tematiche è costituito da sole tre persone che nel contempo seguono anche altre attività.

In Alto Adige/Südtirol la ricerca sul biologico è sviluppata soprattutto per quanto riguarda la produzione frutticola e vinicola. I settori invece dell'agricoltura a fieno, cerealicola e legata all'allevamento per la produzione di latte sono ancora indietro in questo senso. E nonostante questo il numero di agricoltori e agricoltrici che sceglie di passare al biologico è in costante aumento.

Negli istituti di formazione solo la Scuola professionale per l'agricoltura e di economia domestica Salern di Varna gestisce l'attività in modo biologico. Negli altri istituti Laimburg, Dietenheim, Fürstenburg e nella Scuola superiore di agraria a Ora, il biologico è presente, ma solo incidentalmente.

Vista la situazione attuale, viste le crescenti richieste di informazioni chiare e fondate da parte di stakeholder sempre più numerosi, visto il potenziale di crescita del settore e considerati gli obiettivi che vari Stati europei si stanno ponendo riguardo alla produ-

der Biolandwirtschaft setzen, kann und muss Südtirol mehr tun, um die Forschung und Ausbildung in diesem Bereich zu stärken.

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung**

1. das Amt für Versuchswesen das sich im Versuchszentrum Laimburg mit biologischer Landwirtschaft beschäftigt, mit angemessenen personellen und finanziellen Mitteln auszustatten;
2. das Bildungsangebot zur biologischen Landwirtschaft der verschiedenen Bildungs- und Forschungsanstalten in Südtirol, von den Oberschulen bis hin zur Universität, auszubauen.

gez. Landtagabgeordnete
dott.ssa Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

zione biologica, l'Alto Adige/Südtirol può e deve fare di più per rafforzare la ricerca e la formazione in questo ambito.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma provinciale
incarica pertanto
la Giunta provinciale:**

1. a rafforzare il reparto di ricerca e sperimentazione dedicato all'agricoltura biologica all'interno del Centro di sperimentazione Laimburg con adeguati finanziamenti e risorse di personale;
2. a rafforzare la proposta formativa rivolta al biologico nelle varie strutture e istituti di formazione e ricerca dell'Alto Adige/Südtirol, dalle scuole superiori all'università.

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba